

XIX LEGISLATURA
SENATO DELLA REPUBBLICA
6ª COMMISSIONE PERMANENTE FINANZE E TESORO
ATTO SENATO N. 7-00007

DOCUMENTO DI POSIZIONAMENTO NETCOMM
SULLA PROPOSTA DI REVISIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Netcomm, il consorzio del commercio digitale italiano, pone grande attenzione al settore dei viaggi e del turismo che costituisce uno dei pilastri dell'economia nazionale e che appare sempre più competitivo, complesso e dinamico. Il comparto, nel suo complesso genera opportunità occupazionali, crescita del PIL e sviluppo di tutte le filiere coinvolte: dalla cultura, all'offerta turistica fino al commercio, inteso come la possibilità di valorizzare e promuovere il Made in Italy nel mondo.

In tale contesto la normativa svolge un ruolo determinante nel garantire parità di condizioni per le imprese che operano nel settore e tutele per i fruitori dei servizi connessi, ed è per tali ragioni che essa dovrebbe sempre perseguire criteri di uniformità e semplificazione.

Alla luce di tali premesse Netcomm accoglie con favore e supporta l'iniziativa promossa, attraverso la Risoluzione 7-00007, dai Senatori Gasparri e Lotito, di revisione dell'imposta di soggiorno ritenendola una necessità non più procrastinabile.

Come evidenziato nell'Atto di Sindacato Ispettivo n. 7-00007 l'imposta di soggiorno nasce e si sviluppa come imposta a carattere locale, mantenendo negli anni tale sua caratteristica anche per effetto delle norme sul federalismo fiscale municipale che ha dato la possibilità agli enti locali di determinare in autonomia un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive.

Tale qualità (di imposta locale) e la mancata emanazione del regolamento previsto dall'Articolo 4, comma 3 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, finalizzato a dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno, ha determinato negli anni il proliferare di regolamentazioni locali, tante quanti sono i comuni che hanno introdotto l'imposta di soggiorno. Ciascuno di essi ha stabilito le proprie regole applicative

Netcomm

Via Serbelloni, 2 – 20122 Milano

segreteria@consorzionetcomm.it – www.consorzionetcomm.it

CCIA Milano 1787834 – C.F. 04989210960 – P.I. 04989210960

in relazione alle modalità di determinazione dell'entità dell'imposta¹, ai soggetti a cui si applica, alle eccezioni e così via. Tutto ciò si traduce in una totale disomogeneità della materia a discapito dei turisti e dei professionisti del settore.

Da tempo gli operatori del settore invocano **un modello impositivo semplice, chiaro e, soprattutto armonizzato** ed è per tale ragione, come anzidetto, che l'iniziativa in discussione è accolta con gran favore dal mercato potendo, finalmente, ristabilire un quadro di armonizzazione in tutto il territorio nazionale.

Alla luce delle competenze maturate dagli operatori rappresentati dal Consorzio, riportiamo qui di seguito i criteri e le caratteristiche che l'Imposta di Soggiorno dovrebbe avere per essere una misura equa e di facile applicazione.

- i. L'imposta di soggiorno dovrebbe essere quantificata in un'unica misura, sia essa determinata con un valore percentuale o fisso; ciò che conta è che il valore sia uguale per tutti i Comuni italiani e per tutte le tipologie di strutture ricettive, in modo tale che gli operatori coinvolti non siano tenuti, di volta in volta, a doverne verificare la misura o l'aliquota applicabile. Tale uniformità restituirebbe semplicità, chiarezza e uniformità applicativa.
- ii. L'imposta di soggiorno dovrebbe essere applicata in modo uniforme, in tutti i Comuni, anche in riferimento ad un numero massimo di notti oltre le quali la stessa non troverà più applicazione.
- iii. È auspicabile un intervento anche rispetto alle categorie di esenzione. La previsione di tali categorie, per altro non uniformi a livello nazionale, determina un aggravio degli obblighi in capo agli operatori che devono di volta in volta verificarne la corretta applicazione.

Inoltre, si ritiene necessario intervenire anche in relazione all'esigibilità dell'imposta e all'espletamento degli adempimenti pubblicistici al fine di introdurre processi semplificati e uniformi a livello nazionale.

A tale riguardo l'eventuale revisione dovrebbe interessare anche i seguenti aspetti:

- i. il momento in cui l'Imposta di Soggiorno diviene esigibile, dovendo necessariamente essere uguale per tutti i Comuni, a livello nazionale;
- ii. i processi necessari per adempiere agli obblighi di raccolta e versamento dell'imposta di soggiorno quali, ad esempio, la registrazione su eventuali portali comunali, le modalità di pagamento e la reportistica, che dovrebbero essere uniformati e unificati a livello nazionale. Le disomogeneità attualmente esistenti in questo senso rischiano di creare oneri sproporzionati in particolare per quei soggetti che operano – e sono quindi tenuti a osservare obblighi – in Comuni diversi.

¹ I criteri utilizzati per il calcolo o la determinazione sono davvero molteplici e si differenziano in tutto il territorio nazionale, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, in alcuni casi essa è calcolata in percentuale rispetto al costo del pernottamento, altre volte consiste in degli importi fissi che variano in base alla tipologia o alla classificazione della struttura ricettiva, il numero di notti.

Concludendo, si ritiene che tale iniziativa possa rappresentare un'occasione importante per semplificare l'attuale quadro normativo estremamente frammentato e complesso. Se accolte, le proposte e le osservazioni sopra riportate darebbero luogo ad una imposta chiara e trasparente caratterizzata da:

- una **misura unica, uniforme** e quindi di facile applicazione
- **i cui relativi obblighi di adempimento siano altrettanto semplici e unificati a livello nazionale.**

Netcomm auspica che il Governo consideri e accolga le proposte espone promuovendo nuove occasioni di incontro e di confronto e, restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, ringrazia per l'attenzione.

Milano, 16 gennaio 2024

Consorzio Netcomm

Chi è Netcomm

Netcomm è il Consorzio del Commercio Elettronico Italiano, punto di riferimento in materia di e-commerce e trasformazione digitale nel panorama nazionale e internazionale. Nato nel 2005, il Consorzio riunisce oltre 450 aziende composte da società internazionali e piccole-medie realtà di eccellenza per sostenere lo sviluppo dei servizi digitali, l'internazionalizzazione delle aziende italiane e garantire un quadro normativo coerente e di tutela per i consumatori e gli utenti del web.

Netcomm è altresì uno dei membri fondatori di Ecommerce Europe, l'Associazione Europea del commercio elettronico con sede a Bruxelles che rappresenta le associazioni di e-commerce provenienti da 21 paesi dell'Unione e una serie di aziende aderenti che operano sul territorio europeo offrendo i propri servizi in più mercati, tra cui l'Italia; la collaborazione con Ecommerce Europe costituisce una ricchezza perché permette avere una visione fedele e concreta del commercio digitale nel quadro europeo.

Contatti

Segreteria: segreteria@consorzionetcomm.it

Ufficio stampa: CreatePR_netcomm@createpr.it